

censura, al *magistrato sopra la bestemmia*, nell'edizione veneziana del 1608 fosse tolta a Teodoro la qualità di *calogero* e invece fosse egli designato come *un certo uomo*: il peccato di un monaco scismatico si poteva lasciar pubblicare.... Ma forse temevano l'associazione delle idee, che avrebbe fatto pensare ad analoghi peccati di monaci cattolici.

Seguendo lo Straparola, i moderni scrittori ne trassero argomento ad esametri latini, a novelle tedesche, a romanzi e drammi slavi: infatti nel travestimento raguseo la leggenda è più drammatica che nell'originale greco; in essa è l'innamorata che va a cercare l'amante, e non perisce nelle onde per effetto del caso, bensì per opera di parenti gelosi dell'onore di famiglia. Ci fu poi il marchese De Bona che in una ballata, *La sonnambula d'Ombla*, si allontanò maggiormente dal vecchio tipo: egli manda i due amanti l'uno incontro all'altro a nuoto nel fiume d'Ombla vicino a Ragusa; Jelka vi è spinta da impazienza gelosa per effetto d'un sogno, Ivan per avere udito le grida della donna; Jelka nuota dormendo e quando Ivan, incontrandola, la riscuote, affoga; Ivan allora si lascia andare anche lui nei vortici e in braccio alla morte....

Ma torniamo dall'Ombla alla Narenta.

A scendere la Narenta grande il nostro piccolo ma veloce *Klumetzky* non impiegò più d'un'ora e